



# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

---

## MOZIONE N. 638

---

### **IMPLEMENTAZIONE DEL MODELLO DAMA (DISABLED ADVANCED MEDICAL ASSISTANCE) NEI PRESIDIO OSPEDALIERI DEL VENETO PER GARANTIRE UN ACCESSO EQUO E PERSONALIZZATO ALLE CURE PER LE PERSONE CON DISABILITÀ**

presentata il 17 giugno 2025 dai Consiglieri Maino, Cestari, Brescacin, Cavinato, Corsi, Cecchetto, Pan, Rigo, Sandonà, Scatto e Zecchinato

#### **Il Consiglio regionale del Veneto**

##### PREMESSO CHE:

- il modello DAMA (Disabled Advanced Medical Assistance) costituisce un'esperienza innovativa di presa in carico sanitaria e sociosanitaria delle persone con disabilità, in particolare con disabilità intellettive, relazionali e comorbidità complesse, garantendo percorsi personalizzati, semplificati e accessibili all'interno delle strutture ospedaliere;
- il modello mira a superare le barriere fisiche, comunicative e organizzative che spesso ostacolano l'accesso ai servizi sanitari per le persone con disabilità, offrendo percorsi semplificati e personalizzati all'interno degli ospedali;
- l'importanza del modello DAMA è stata riconosciuta ai massimi livelli istituzionali. Il Ministro per le Disabilità ha pubblicamente e ripetutamente sottolineato la necessità di estendere questo modello virtuoso a livello nazionale. Questa posizione è stata ulteriormente rafforzata in occasione del recente convegno "*Dal modello DAMA alle linee guida nazionali. Occasioni di confronto per lo sviluppo di buone pratiche*", un evento che ha ribadito la volontà politica di promuovere la diffusione capillare di questa buona pratica;

##### CONSIDERATO CHE:

- la diffusione su scala nazionale dei protocolli DAMA richiede il coinvolgimento attivo e la formazione mirata dei medici, dei direttori generali, dei direttori sanitari e socio-sanitari, nonché di tutto il personale ospedaliero;
- l'adozione uniforme dei protocolli DAMA su scala nazionale rappresenta un'opportunità concreta e irrinunciabile per rendere il Sistema Sanitario Nazionale più equo, inclusivo e genuinamente orientato alla persona. Questo passaggio è

cruciale per superare le disuguaglianze nell'accesso alle cure e per garantire che ogni cittadino, indipendentemente dalle proprie condizioni, possa beneficiare di un'assistenza sanitaria di qualità;

- la Costituzione della Repubblica Italiana, all'art. 3, garantisce l'uguaglianza tra i cittadini e impone alla Repubblica di rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona umana, e all'art. 32 tutela il diritto alla salute come diritto fondamentale dell'individuo e interesse della collettività;

- la legge 5 febbraio 1992, n. 104 ("legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate") garantisce il diritto alla salute e all'assistenza delle persone con disabilità, promuovendo l'inclusione e l'accessibilità ai servizi;

- la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, ratificata dall'Italia con la legge 3 marzo 2009, n. 18, sancisce all'art. 25 il diritto delle persone con disabilità a ricevere servizi sanitari di qualità, accessibili e senza discriminazioni;

#### RITENUTO CHE:

- il modello DAMA si configura come una buona pratica replicabile e intrinsecamente sostenibile, capace di apportare un miglioramento significativo e tangibile alla qualità dell'assistenza sanitaria. La sua applicazione non solo ottimizza le cure per le persone con disabilità, ma eleva in modo sostanziale anche la qualità di vita delle persone con disabilità stesse e delle loro famiglie, riducendo il carico assistenziale e migliorando l'esperienza complessiva;

- una sua implementazione diffusa e strutturata anche sul territorio veneto risponderebbe in modo efficace ai principi di equità, universalismo e presa in carico personalizzata, che sono pilastri di un sistema sanitario moderno ed efficiente. Rafforzerebbe ulteriormente in modo concreto l'offerta sanitaria regionale, contribuendo in maniera determinante alla costruzione di un sistema sanitario che sia realmente inclusivo e attento alle esigenze di tutti i cittadini;

#### **impegna la Giunta regionale:**

- ad attivare un tavolo tecnico regionale, con il coinvolgimento delle Direzioni Sanitarie, delle associazioni di tutela, delle famiglie e dei professionisti del settore, per l'elaborazione di linee guida regionali e protocolli operativi coerenti con il modello DAMA;

- ad avviare, in collaborazione con le Aziende ULSS e Ospedaliere del Veneto, l'implementazione del modello DAMA nei principali presidi ospedalieri regionali, a partire dalle esperienze già attivate sul territorio individuando da un progetto pilota che possa fungere da riferimento per la successiva estensione;

- a promuovere specifici percorsi di formazione professionale per il personale medico, sanitario e amministrativo, finalizzati allo sviluppo di competenze per la presa in carico delle persone con disabilità complesse;

- a valutare la possibilità di inserire l'implementazione del modello DAMA tra gli obiettivi dei Piani Sociosanitari Regionali, anche in sinergia con i progetti finanziati attraverso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), in particolare nell'ambito della Missione 6 - Salute;

- a prevedere adeguati stanziamenti di bilancio o forme di cofinanziamento per sostenere l'introduzione stabile e strutturale del modello DAMA all'interno del sistema sanitario regionale;

- a sostenere con forza, anche in sede di programmazione e controllo, tutte le iniziative volte a rendere effettivo e capillare l'accesso equo e personalizzato alle cure per le persone con disabilità.

---